

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 998

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento Interno.

OGGETTO: Pronto soccorso in Piemonte, tempi di permanenza, sovraffollamento e tutela effettiva del diritto alla cura

Premesso che:

- la Regione Piemonte, con DGR 24 febbraio 2025, n. 16-817, ha individuato tra gli indicatori relativi alla rete dell'emergenza-urgenza il tempo medio di permanenza in pronto soccorso, fissando quali valori-obiettivo DEA di II livello ≤ 6 ore, DEA di I livello ≤ 6 ore, PS di base ≤ 4 ore e PS di area disagiata ≤ 5 ore;
- la medesima documentazione regionale inserisce tale indicatore nell'ambito dell'obiettivo relativo alla gestione del boarding in pronto soccorso e lo collega alla presenza di piani aziendali per il controllo del sovraffollamento e del boarding;
- l'Accordo Stato-Regioni n. 143 del 1° agosto 2019, recante le Linee di indirizzo nazionali sul triage intraospedaliero, richiama l'esigenza che il percorso diagnostico-terapeutico del paziente che accede al pronto soccorso si concluda, di norma, entro 8 ore dall'arrivo;
- numerose segnalazioni evidenziano situazioni di permanenza all'interno delle strutture di primo intervento critiche rispetto ai parametri evidenziati.

Considerato che:

- l'assunzione, da parte della stessa Regione, di specifici valori-obiettivo di permanenza nei diversi livelli della rete dell'emergenza-urgenza evidenzia che il superamento stabile di tali soglie costituisce un

indicatore di criticità organizzativa, di congestione dei flussi e di difficoltà nella gestione del sovraffollamento e del boarding;

- permanenze eccessivamente prolungate in pronto soccorso incidono sulla qualità della presa in carico, sulla sicurezza dei percorsi assistenziali e sulla concreta esigibilità del diritto alla tutela della salute, garantito dall'articolo 32 della Costituzione;
- il tema investe direttamente la capacità del sistema sanitario regionale di garantire cure appropriate in tempi ragionevoli, in particolare per i pazienti fragili, cronici, anziani e per coloro che accedono in condizioni di sofferenza acuta.

INTERROGA

L'Assessore competente per sapere

- quali siano, azienda sanitaria per azienda sanitaria e presidio per presidio, i dati più aggiornati disponibili sul tempo medio di permanenza nei pronto soccorso piemontesi, distinti per DEA di II livello, DEA di I livello, Pronto soccorso di base e Pronto soccorso di area disagiata;
- in quanti e quali presidi del Piemonte i tempi medi di permanenza risultino superiori agli obiettivi fissati dalla Regione e da quanto tempo tali scostamenti si protraggono;
- quali misure concrete la Giunta abbia adottato o intenda adottare per contrastare sovraffollamento e boarding, ridurre le attese e garantire che il percorso in pronto soccorso non superi, se non in casi eccezionali, le soglie critiche richiamate anche dalle linee di indirizzo nazionali;
- se la Regione intenda pubblicare in modo periodico, trasparente e accessibile i dati relativi ai tempi di permanenza nei pronto soccorso piemontesi, così da consentire al Consiglio regionale e ai cittadini un monitoraggio effettivo dell'andamento del servizio;
- se la Giunta ritenga che il superamento sistematico delle soglie fissate dalla stessa Regione rappresenti un indice di mancata effettività del diritto alla cura in tempi ragionevoli e quali iniziative urgenti intenda assumere per riportare il sistema entro standard compatibili con una sanità pubblica degna di questo nome.



Alberto Unia
Consigliere Regionale
Gruppo Movimento 5 Stelle